

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

COMUNE DI MANTOVA

Via Roma, 39 – Mantova

AOO Comune di Mantova c_e897

Prot: 0062427 - 19/09/2019

Class: 10.5

Orig: U

UO: CONT

Revisione del documento

Revisione n. e data	Motivo della revisione		
Rev.	Prima emissione		
Redatto da:	Verificato da:	Controllato da:	Approvato da:
Massobrio ing. Giuseppe			



MN20190062427

Il servizio oggetto del presente documento è la gestione del canile comunale di Mantova (il quale comprende anche un gattile) e del canile sanitario nel quale è compreso anche il gattile sanitario.

L'attività di gestione del canile comprende: l'accoglienza di cani feriti, vaganti e randagi rinvenuti su territorio comunale, per il tempo necessario alla restituzione ai legittimi proprietari o all'affidamento ad eventuali richiedenti; di cani i cui proprietari presentano la rinuncia di proprietà e nei soli casi di particolari situazioni sociali con comprovata necessità. Tali animali potranno essere ricoverati a seguito di comunicazione di disponibilità di posto da parte del gestore al richiedente.

Le prestazioni richieste comprendono

- l'esecuzione della manutenzione ordinaria delle attrezzature (controllo e sistemazione/sostituzione delle attrezzature) e la custodia, la pubblica sicurezza e l'ordine all'interno della struttura;
- la custodia degli animali;
- la restituzione degli animali catturati,
- il favorire, in base agli orari di apertura della struttura, l'accesso al pubblico per il riconoscimento degli animali e per le richieste di affido o adozione;
- il mantenimento di un collegamento funzionale efficace e più rapido possibile con l'A.T.S. Val Padana che detiene le competenze dell'anagrafe canina per la consultazione in caso di ritrovamento di animale o per l'aggiornamento in caso di affidamento;
- l'accoglienza, anche temporanea, di cani di persone in difficoltà su segnalazione dei Servizi Sociali;
- la toelettatura degli animali;
- la sterilizzazione di tutti i cani femmina e dei maschi aggressivi, prestazione che verrà effettuata dal veterinario responsabile sanitario incaricato dal gestore o dell'A.T.S. Val Padana;
- il mantenimento della pulizia dell'intera area oggetto dell'affidamento;
- pulizia e lavaggio delle strutture con disinfestazione e derattizzazione periodica;
- alimentazione adeguata e assistenza igienico-sanitaria dei cani ospitati;
- l'effettuazione di prestazioni sia di tipo terapeutico, sia di tipo chirurgico che si renderanno necessarie, coordinandole con quelle a carico del Servizio Veterinario Pubblico come indicato da regolamento dell'A.T.S. Val Padana;
- tutti gli interventi chirurgici, con esclusione di quelli urgenti a carico dell'A.T.S. Val Padana, effettuati al momento del ricovero ed i trattamenti necessari che il veterinario

responsabile indicherà di volta in volta; il Comune metterà a disposizione del Servizio di Medicina Veterinaria dell'A.T.S. Val Padana apposito locale per gli interventi di competenza dell'A.T.S. Val Padana previsti dalla Legge vigente;

- garantire l'accesso durante gli orari di svolgimento del servizio al personale dell'Amministrazione od a quello incaricato dell'A.T.S. Val Padana addetto ai controlli, al quale sono riservati appositi spazi.

L'orario minimo di apertura della struttura sarà il seguente:

- il servizio di accoglienza deve essere garantito tutti i giorni dal lunedì alla domenica nelle ore dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 (anche tramite reperibilità);
- gli orari di apertura al pubblico, devono garantire la fruibilità del servizio per almeno quattro giorni alla settimana, comprendendo il sabato e la domenica. I giorni e gli orari di apertura devono essere esposti all'ingresso della struttura.

Tenuto conto delle esclusioni operate dall'Art. 26 del D. lgs. n°81/2008, non si ravvisa la possibilità di creazione di interferenze.

1.0 Applicabilità

Il documento è redatto per dare attuazione ai disposti dell'art. 26 del D. lgs. n. 81/2008, così come modificato ed integrato dal D. lgs. n°106/2009, da applicare in caso di affidamento di lavori a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno dell'Ente.

Il documento è composto da:

- l'informativa sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o con contratto d'opera;
- modalità di cooperazione e di coordinamento nonché valutazione dei rischi da interferenze.

2.0 Informativa sui rischi e sulla gestione delle emergenze

Nel momento in cui la Ditta esterna si presenterà le verrà consegnata una breve informativa sui rischi presenti nella sede in cui sarà stata chiamata ad operare (stralcio del D.V.R.=Documento di Valutazione dei Rischi) e sulle modalità di gestione delle emergenze.

3.0 Modalità di accesso all'edificio e verifica dell'idoneità tecnico-professionale

3.1 Modalità di accesso all'edificio

Premesso che qualsiasi accesso è controllato, gli appaltatori ed i lavoratori autonomi (con esclusione dei visitatori) dovranno esporre una tessera di riconoscimento contenente almeno:

- nome cognome e data di nascita;
- fotografia;
- ragione sociale dell'Impresa.

Quindi, gli appaltatori e i lavoratori autonomi dovranno avere fornito anticipatamente all'Ente i documenti richiesti nel successivo capitolo 3.2.

3.2 Verifica dell'idoneità tecnico-professionale

Premesso che quanto segue rappresenta un elenco minimo di documenti, che può essere integrato secondo l'importanza, le caratteristiche dell'appalto o la normativa di legge applicabile, è necessario produrre:

Imprese:

- una copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciata nel periodo non antecedente ai sei mesi dalla data odierna;
- l'elenco dei lavori svolti negli ultimi 5 anni (cliente, importo, oggetto etc.);
- una copia della copertura assicurativa R.C.T. e R.C.O.;

- il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;
- una copia del libro matricola con la dicitura "conforme all'originale" controfirmata dal datore di lavoro.

Lavoratore autonomo:

- una copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciata in un periodo non antecedente ai sei mesi dalla data odierna;
- una copia della copertura assicurativa R.C.T. e R.C.O.

4.0 Modalità di cooperazione e di coordinamento e valutazione dei rischi da interferenze

4.1 Premessa

Premesso che:

- da una analisi storica delle attività che vengono affidate all'esterno risulta che, per la natura della sede, le principali nonché le possibili interferenze sono tra il proprio personale e quello degli appaltatori e i lavoratori autonomi;
- non è ammesso l'uso di attrezzature proprie dell'Ente per lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto, salvo esplicita autorizzazione;
- non è ammesso l'uso di forza motrice dell'Ente per lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto, salvo esplicita autorizzazione;
- l'incaricato dell'Ente per l'attuazione delle misure di cooperazione e di coordinamento è il signor..... e allo stesso i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi devono rivolgersi qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento;
- qualora si verificassero condizioni diverse da quelle indicate nel documento, i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi sono tenuti a sospendere immediatamente la lavorazione in corso e a riferire tempestivamente all'incaricato;

si fornisce un modulo da compilare congiuntamente, oltre che le necessarie istruzioni.

4.2 Valutazione dei rischi da interferenze

Impresa:

Oggetto dell'appalto: gestione del canile comunale di Mantova

Inizio servizio: 01/10/2019.....

Termine presunto del servizio: 30/09/2021.....

Nominativo del responsabile in loco dell'Impresa:

Numero di persone impiegate:

Area interessata: le strutture denominate "Canile Comunale" ubicate in Mantova Strada Bosco Virgiliano ed individuate catastalmente al Foglio 64 Mappale 150; Foglio 64 Mappale 192; Foglio 64 Mappale 193; Foglio 64 Mappale 194; Foglio 64 Mappale 197; Foglio 85, Mappale 39; Foglio 85, Mappale 45.

Si precisano di seguito le parti escluse o in comune:

- sono escluse l'infermeria e sala custode, in quanto spazi riservati al Servizio Veterinario dell'A.T.S. Val Padana di Mantova per l'attività sanitaria;
- i servizi igienici e gli spogliatoi sono in uso comune tra le associazioni che gestiscono il canile ed il gattile e l'A.T.S. Val Padana,

Ulteriori rischi oltre a quelli indicati al precedente capitolo 2.?

SI' x NO

Se SI' indicare quali:

.....
.....
.....
.....

Sono necessarie messe in sicurezza da parte dell'incaricato dell'Ente?

SI' x NO

Se SI' indicare quali:

.....
.....
.....

Attrezzature utilizzate dall'Impresa*

.....
.....
.....
.....

Sostanze chimiche e materiali impiegati dall'Impresa*

.....
.....
.....
.....

Misure preventive e protettive*

altra persona dedicata a impedire l'avvicinamento di terzi;

transennamenti;

apposizione di segnaletica di sicurezza;

.....

.....

.....

.....

** Da compilare a cura dell'Impresa*

D.P.I. utilizzati*

protezione del capo;

protezione dei piedi;

protezione dell'udito;

protezione delle vie respiratorie;

protezione delle mani;

protezione dell'intero corpo;

.....

.....

** Da compilare a cura dell'Impresa.*

Si è in presenza di interferenze e/o sovrapposizioni?

con il personale dell'Ente: SI' x NO

con terzi: SI' x NO

In ogni caso si è ritenuto opportuno procedere alla **valutazione del R.I. (rischio da interferenze)**.

La significatività dei rischi da interferenza è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

pI = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

• **Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pI$**

		← pI →			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
↑ gR ↓	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenza R.I. viene classificata:

1÷3 Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

4÷6 Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo.

Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.

8÷9 Alto

Effettuare miglioramenti su **gR** o su **pI**. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12÷16 Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su **gR** o su **pI**. Promuovere azioni correttive immediate.

Di seguito, le tabelle con i criteri per quantificare gli indici.

• **Indice di probabilità di interferenza (pI)**

1 Improbabile

le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola Impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.

2 Poco probabile

un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.

3 Probabile

più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi, in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

4 Molto probabile

più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

• **Indice di gravità del rischio (gR)**

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio

2	Medio	un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli etc.).
3	Grave	un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare D.P.I.
4	Molto grave	un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Il valore di R.I. e le misure di cooperazione e di coordinamento adottate sono i seguenti:

R.I. = 6 (pI = improbabile; gR = medio)

Misure: il rischio di interferenze risulta trascurabile e quindi non si rende necessario adottare particolari misure; non sono pertanto da prevedere oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza.

Note e osservazioni

.....

Mantova,/2019

Firma dell'incaricato dell'Ente

Firma del responsabile dell'Impresa